È ormai notorio, che i popoli dell' Epiro, della Bosnia e dell' Erzegovina sono albanesi: pare logico dedurre che i primitivi Pelasgi dall' Asia venuti per istanziarsi nelle suddette regioni molto tempo prima della guerra di Troja, come lo steso Omero fa intravedere, non fossero che albanesi.

Queste nostre assertive, affinche abbiano quella certezza e quella fede, che meritano in generale dai lettori, noi procureremo di avvolorarle con gli storici appoggi tramandati dal dottissimo scrittore campano Camillo Pellegrino. Nell'opera intitolata Dissertationes de pluribus campaniis veterum, che si rinviene nel Tomo IX, parte seconda della Raccolta di Burmanno, Thesaurus antiquitatum et Historiarum Italiae, Campaniae, Neapolis, et Magnae Greciae, a pag. 7 parlando delle diverse Campanie, ed in particolare di una Campania che fu la più antica, ed ebbe anche il nome di Epiro, queste cose esso riferisce in un brano da noi voltato in italiano.

« Nella prima classe delle Campanie, che ho detto, dee col-« locarsi quella, che per antichità, per quanto io sappia, su-« pera qualsivoglia altra dello stesso nome. Perciocchè ebbe « quel nome prima dei tempi della guerra trojana, e poco « dopo fu chiamata Chaonia, (cioè Tauride) e finalmente Epiro. « Ce ne fa testimonianza Servio, in quell' Emistichio di Vir-« gilio che è nel terzo libro dell' Eneide: Chaonios cognomine « Campos, secondo che si legge negli esemplari di Servio. « meno mutilati di quelle edizioni, cioè, che sono state fatte « sopra un antico Codice manoscritto di Pietro Daniele: l'E-« piro (dice Egli) non ha Campi come a tutti è noto: ma si « sa che ivi un tempo fuvvi un Re appellato Campo, e Cam-« pidi i suoi posteri e l'Epiro chiamato Campania, siccome « riferiscono Alessarco Storico greco ed Aristonico. Varrone « dice di una figlia di esso Campo chiamata Campania, onde « il nome alla provincia; di poi come è detto essersi chia-« mata Chaonia da Eleno, il quale aveva ucciso cacciando un « tale Chaone fratello, ovvero come altri scrivono un com-« pagno. »

Nell'antica Campania adunque molte furono le città dai Pelasgo-albanesi fondate e tra esse ricordiamo Larissa, che